

## **L'OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

Sede in VIA UNGHERIA, 11 - TREVIGNANO ROMANO (RM) 00069

Codice Fiscale 07493831007 - Numero Rea RM 1036091

P.I.: 07493831007

Capitale Sociale Euro 0

Forma giuridica: Societa' cooperative

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A106376

### **Bilancio al 31-12-2014**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

**Stato Patrimoniale**

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	2.652
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	-	2.652
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	-	-
Ammortamenti	-	-
Svalutazioni	-	-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	37.189	37.189
Ammortamenti	33.261	28.274
Svalutazioni	-	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	3.928	8.915
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.843	2.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale crediti</b>	2.843	2.843
Altre immobilizzazioni finanziarie	2.000	2.000
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	4.843	4.843
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	8.771	13.758
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.067	295.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale crediti</b>	206.067	295.214
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	18.577	6.514
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	224.644	301.728
D) Ratei e risconti		
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	3.196	6.018
<b>Totale attivo</b>	236.611	324.156
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	35.660	37.232
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	14.926	12.359
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	33.333	27.601
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	1	-
Totale altre riserve	33.334	27.601
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.221	8.556
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	3.221	8.556
Totale patrimonio netto	87.141	85.748
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	83.558
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	95.205	83.558
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.692	147.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	573	7.190
Totale debiti	54.265	154.850
<b>E) Ratei e risconti</b>		
Totale ratei e risconti	-	-
Totale passivo	236.611	324.156

## Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	411.819	450.081
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	3.091	20
Totale altri ricavi e proventi	3.091	20
Totale valore della produzione	414.910	450.101
<b>B) Costi della produzione:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.258	8.053
7) per servizi	89.936	79.189
8) per godimento di beni di terzi	12.554	13.978
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	209.703	240.745
b) oneri sociali	64.488	64.150
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.687	16.894
c) trattamento di fine rapporto	17.687	16.894

d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	291.878	321.789
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.987	7.317
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.987	7.317
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	1.380
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.987	8.697
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	12.652	2.265
Totale costi della produzione	422.265	433.971
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(7.355)</b>	<b>16.130</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	19.919	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.919	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	49	9
Totale proventi diversi dai precedenti	49	9
Totale altri proventi finanziari	19.968	9
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	1.558	3.263
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.558	3.263
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	18.410	(3.254)
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:</b>		

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
<b>E) Proventi e oneri straordinari:</b>		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	-	6.876
Totale proventi	-	6.876
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	3.404	2.508
Totale oneri	3.404	2.508
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(3.404)	4.368
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)</b>	7.651	17.244
<b>22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	4.430	8.688
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.430	8.688
<b>23) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	3.221	8.556

## Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

### Nota Integrativa parte iniziale

#### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Attività esercitata**

Come di consueto abbiamo incentrato le nostre sinergie prevalentemente per lo sviluppo delle attività rientranti nella promozione umana e nell'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio - sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 381/91, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a persone portatrici di handicap psichici e/o fisici, e/o con ritardi di apprendimento, nonché di persone anziane o comunque giunte alla fase finale della loro esistenza.

- Gestione Asilo nido

Anche nel corso del 2014 abbiamo mantenuto la gestione dell'Asilo Nido Comunale di Trevignano Romano che ha avuto inizio nel 2008 e che procede in maniera lineare ed efficace anche in questo 2015. Detta commessa ci è stata affidata dal Consorzio CONSOL al quale aderiamo e con il quale stiamo valutando la possibilità di studiare e ricercare nuove opportunità nell'ottica di sviluppare e ampliare le nostre attività sociali.

- Servizio socio-assistenziali

Nel corso del 2014 in convenzione con il comune di Trevignano Romano abbiamo fornito i seguenti servizi:

- assistenza sociale, domiciliare e scolastica;
- interventi educativi domiciliari;
- servizio di trasporto e accompagnamento;
- gestione centro aggregazione giovani;
- servizio di assistenza alunni scuola materna e dell'obbligo durante il trasporto con gli scuolabus;
- servizio pre-scuola

Nei confronti di privati abbiamo invece erogato interventi di fisioterapia a domicilio, di logopedia, di psicoterapia e di mediazione familiare.

### Dimostrazione in merito alla mutualità prevalente

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi di assistenza socio-educativi e di assistenza domiciliare di cui alla lettera a) della legge n.381/91, non deve dimostrare, ai sensi dell'art. 2513 del C.C. le condizioni di prevalenza secondo le modalità previste nello stesso articolo del C.C.. Tuttavia per maggior completezza vi dimostriamo che la cooperativa si è comunque avvalsa, per lo svolgimento delle attività sociali, principalmente delle prestazioni lavorative dei soci. In particolare come si evince anche dalla voce B9 del conto economico, vi specifichiamo quanto segue:

CONTO	SOCI	NON SOCI	TOTALE
55003 Compensi a professionisti	---	14.178	14.178
55413 Compensi a collaboratori	---	11.476	11.476
55424 Compensi lavoro occasionale	---	8.654	8.654
56101-56111 Soci conferimento lavoro	209.703	---	209.703
56206 Contributi Inps soci	61.392	---	61.392
56207 Contributi inail soci	3.096	---	3.096
56242 Acc.to tfr c/o azienda soci	17.687	---	17.687
<b>TOTALE</b>	<b>291.878</b>	<b>34.308</b>	<b>326.186</b>

Pertanto:  $291.878 / 326.186 = 89,48\%$  .

Con questa percentuale possiamo affermare di aver rispettato il requisito gestionale previsto dal nuovo diritto societario per le cooperative a mutualità prevalente.

### Rapporti con i soci

Ai sensi dell'art. 2516 del C.C., precisiamo che la Cooperativa nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ha rispettato, fra i soci, il principio di parità di trattamento. Tutti i soci, infatti, sono stati messi in condizione di poter partecipare al raggiungimento degli scopi sociali ed inoltre:

1. di poter concorrere alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
2. di poter partecipare alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
3. di contribuire alla formazione del capitale sociale, partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
4. di mettere a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Con il socio lavoratore si è inoltre stabilito, contestualmente alla sua adesione, un ulteriore rapporto di lavoro, in una delle forme contrattuali previste dalla legge e dal nostro regolamento interno.

### **Criteri per l'ammissione a socio**

Gli unici previsti sono quelli riportati dallo statuto, dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

La quota sociale è di euro 312.50 senza ulteriori spese per il socio/a.

Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale. Ogni ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e, l'ammissione deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie a medio e lungo termine.

Ai sensi dell'art. 2528 del C.C., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio ci sono pervenute 5 domande di recesso che sono state accolte.

Pertanto al 31/12/2014 la compagine sociale è numericamente invariata rispetto al precedente esercizio ed è costituita da 18 soci di cui 18 in forza lavoro.

### **Informazioni relative alle relazioni con il personale**

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora. Il CCNL di riferimento è quello delle cooperative sociali.

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec
Uomini (numero)	.	.	.	.	1	1	1	2
Donne (numero)	.	.	.	.	2	1	13	14

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec
Anzianità lavorativa	.	.	.	.	.	.	.	.
< a 2 anni							<b>1</b>	<b>1</b>
Da 2 a 5 anni						<b>1</b>	<b>5</b>	<b>11</b>
Da 6 a 12 anni					<b>3</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	
Oltre i 12 anni								

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai	
	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec	Eser.corr	Eser.prec
Tipo contratto	.	.	.	.	.	.	.	.
Contr. tempo indet					<b>3</b>	<b>2</b>	<b>14</b>	<b>16</b>
Contr. tempo dete.					<b>2</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>15</b>
Contr. Part-time								
Altre tipologie								

### Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## ***Nota Integrativa Attivo***

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### ***Immobilizzazioni materiali***

#### **Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.928.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

#### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b> Attrezzatura varia e minuta	12%
<b>Autoveicoli da trasporto</b> Automezzi da trasporto	25%
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b> Autovetture	25%
<b>Altri beni</b> Mobili e macchine ufficio	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### *Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	3.928
Saldo al 31/12/2013	8.915
Variazioni	-4.987

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Valore di bilancio	-	0	292	8.623	-	8.915
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
<b>Totale variazioni</b>	-	-	(292)	(4.695)	-	(4.987)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Valore di bilancio	-	0	-	3.928	-	3.928

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

#### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	4.843
Saldo al 31/12/2013	4.843
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

##### **Partecipazioni**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

##### **Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri**

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

*Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie*

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sottovoci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Valore di bilancio	-	2.000	-	-	2.000	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Valore di bilancio	-	2.000	-	-	2.000	-	-

Riguardano la partecipazione in CONSOL Consorzio cooperative sociali con sede in Bracciano (RM), con Capitale Sociale di euro 12.000.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	2.843	0	2.843
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>2.843</b>	<b>0</b>	<b>2.843</b>

Precisiamo che riguardano i soli depositi per l'affitto dell'ufficio.

#### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
0	0	0	0	2.843	2.843
<b>Totale</b>	-	-	-	2.843	2.843

**Attivo circolante****Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 224.644.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 77.084.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Attivo circolante: crediti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale. Sono ritenuti tutti esigibili, pertanto non si è provveduto a nessun accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Vi rammentiamo che nello scorso esercizio era presente il fondo svalutazione crediti per euro 1.755 ma è stato utilizzato, in ottemperanza della normativa di legge, per svalutare un credito divenuto inesigibile.

*Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

### **Voce C.II - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 206.067.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	274.716	(90.710)	184.006
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	0	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	0	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	7.896	1.392	9.288
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	-	0	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	12.602	171	12.773
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	295.214	(89.147)	206.067

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

*Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica*

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	184.006	184.006
<b>Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	-
<b>Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	0	-
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	0	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	9.288	9.288
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	0	-
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	12.773	12.773
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	206.067	206.067

*Attivo circolante: disponibilità liquide*

*Variazioni delle disponibilità liquide*

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 18.577, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	(5.766)	17.289	11.523
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	5.089	1.392	6.481
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.514</b>	<b>12.063</b>	<b>18.577</b>

### *Ratei e risconti attivi*

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 3.196.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	6.018	(2.822)	3.196
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>6.018</b>	<b>(2.822)</b>	<b>3.196</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Precisiamo che i risconti riguardano principalmente costi assicurativi, polizze fidejussorie.

### **Durata ratei e risconti attivi**

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	3.196		
Disaggi su titoli			

## **Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### ***Patrimonio netto***

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;

### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

#### **Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 87.141 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.393.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
<b>Capitale</b>	37.232	-	1.572		35.660
<b>Riserva legale</b>	12.359	2.567	-		14.926
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	27.601	5.732	-		33.333
<b>Varie altre riserve</b>	-	257	-		1
<b>Totale altre riserve</b>	27.601	-	-		33.334
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	8.556	-	-	3.221	3.221
<b>Totale patrimonio netto</b>	85.748	-	-	3.221	87.141

### **Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano e videnziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	35.660			-
<b>Riserva legale</b>	14.926	avanzi di gestione	a copertura perdite pregresse	14.926
<b>Altre riserve</b>				
<b>Riserva straordinaria o facoltativa</b>	33.333	avanzi di gestione	a copertura perdite pregresse	33.333
<b>Varie altre riserve</b>	1			-
<b>Totale altre riserve</b>	33.334			-

I fondi di riserva sono formati esclusivamente con gli avanzi di gestione conseguiti nei precedenti esercizi.

Sono tutti indivisibili ai sensi di legge e di statuto e possono essere utilizzati esclusivamente per copertura di eventuali perdite.

Nell'ultimo triennio la cooperativa non ha utilizzato detti fondi in quanto ha sempre chiuso i propri bilanci in utile.

Precisiamo infine che le altre riserve sono movimentate esclusivamente per l'arrotondamento all'unità di euro delle voci che compongono il presente prospetto di bilancio.

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

#### ***Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

## Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 95.205.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	83.558
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	17.687
Utilizzo nell'esercizio	(5.910)
<b>Totale variazioni</b>	95.205
Valore di fine esercizio	95.205

## Debiti

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

### Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 54.265.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-
Debiti verso banche	33.394	(32.821)	573
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	-	0	-
Debiti verso fornitori	49.961	(34.801)	15.160
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	0
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	19.975	(8.956)	11.019
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.625	(5.353)	13.272
Altri debiti	32.894	(18.652)	14.242
<b>Totale debiti</b>	<b>154.850</b>	<b>(100.585)</b>	<b>54.265</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Totale	
	ITALIA	
Obbligazioni	0	-
Obbligazioni convertibili	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	0	-
Debiti verso banche	573	573
Debiti verso altri finanziatori	0	-
Acconti	0	-
Debiti verso fornitori	15.160	15.160
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
Debiti verso imprese controllate	0	-
Debiti verso imprese collegate	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	-
Debiti tributari	11.019	11.019
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.272	13.272
Altri debiti	14.242	14.242
<b>Debiti</b>	<b>54.265</b>	<b>54.265</b>

#### Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

### ***Valore della produzione***

#### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 411.819.

Gli altri ricavi ammontano a euro 3.091 e riguardano le sopravvenienze e abbuoni attivi.

### ***Costi della produzione***

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 422.265.

Di cui:

- Per materie prime e di consumo euro 10.081;
- Per servizi euro 90.114;
- Per godimento beni di terzi euro 12.554;
- Per il personale euro 291.878;
- Per ammortamenti e svalutazioni euro 4.987;
- Per oneri diversi di gestione euro 12.651.

### ***Proventi e oneri finanziari***

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Gli stessi presentano un saldo positivo di euro 18.410 e sono così composti:

- interessi attivi di mora euro 19.919;
- interessi attivi di c/c bancario 49;
- interessi passivi bancari euro (1.329);
- interessi passivi mutui euro (174);
- interessi passivi iva trimestrale euro (43);
- interessi passivi rateizzazioni euro (12).

Gli oneri straordinari presentano un saldo negativo di euro (3.403) e riguardano alcune sopravvenienze passvie di costi rilevati nel corso del 2014 mna di competenza dei precedenti esercizi.

***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate***

*Imposte correnti differite e anticipate*

## **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

## **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

## **Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale**

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

#### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte (a)</b>	<b>7.651</b>	<b>7.651</b>
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	4,82
Onere fiscale teorico		
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	9.409	<b>300.465</b>
Variazioni permanenti in diminuzione	17.090	216.198
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-7.651</b>	
Imponibile fiscale	0	91.918
Imposte dell'esercizio		4.430
<b>Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico</b>	<b>4.430</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento		
<b>Totale variazioni in aumento</b>		
<b>Imposte anticipate</b>		
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione		
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>		

<b>Imposte differite</b>		
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento		
<b>Totale differenze riversate</b>		
<b>Totale imposte</b>		
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
<b>Totale differenze riversate</b>		
<b>Totale imposte</b>		
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	4.430	
Imposte anticipate (b)		
Imposte differite passive (c)		
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)		
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		
<b>Imposte totali iscritte alle voce 22) Conto Economico</b>	<b>4.430</b>	
Aliquota effettiva		

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

### ***Nota Integrativa Altre Informazioni***

#### ***Titoli emessi dalla società***

**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

***Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società*****Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

***Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento*****Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

***Azioni proprie e di società controllanti***

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

**Nota Integrativa parte finale**

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.221, come segue:

- Il 30% pari a euro 966,30 al fondo di riserva ordinario e indivisibile anche ai sensi della legge n. 904/77 art.12;
- il 3% pari a euro 96,63 al fondo di mutualità per lo sviluppo cooperativo come stabilito dalla legge n. 59/92;
- il residuo pari a euro 2.158,07 al fondo di riserva straordinario e indivisibile anche ai sensi dell'art. 12 della legge 904/77.

Vi ringraziamo, quindi, per la costante collaborazione che ci avete fornito durante l'esercizio e contemporaneamente Vi chiediamo di approvare il bilancio al 31/12/2014, comprensivo della presente relazione, così come Vi è stata sottoposta, auguriamo a tutti che il 2015 possa essere migliorativo sotto tutti i punti di vista.

Firmato per il Consiglio di Amministrazione IL PRESIDENTE ARMANDO MANTOVANI

